



A.S.D. BRAC ITALIA ROMA

CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 5 NOVEMBRE 2023

Sede sociale presso Tiro A Volo PISANA

La S.V. è invitata a partecipare all'Assemblea STRAORDINARIA che si terrà presso

Sede operativa dell'Associazione - Via di Malnome S.N.C. Roma

alle ore 01,00 in prima convocazione e, qualora non sia raggiunto il numero legale, alle ore 09,30,00 del

5 Novembre 2023

in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Relazione del Presidente;
- Rivisitazione dello Statuto Richiesta dal CONI;
- Varie ed eventuali.

Roma 26/10/2023

Il Presidente

SI RACCOMANDANO PARTECIPAZIONE E PUNTUALITA'

**SI RICORDA CHE NON E' AMMESSA PIÙ DI UNA DELEGA A PERSONA E CHE NON POSSONO ESSERE
CONFERITE DELEGHE AI RAPPRESENTANTI DEL COMITATO DIRETTIVO**

DELEGA

Assemblea STRAORDINARIA del 5 Novembre 2023

ASD BRAC ITALIA

- Sede di Roma -

Io sottoscritto/a _____

Delego _____

a rappresentarmi approvando fin d'ora e senza riserva alcuna il Suo operato.

Data. _____

Firma. _____

ASD BRAC Italia Roma "LA FENICE"

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

5 Novembre.2023

Presenze e deleghe

	Nome	PRESENZA	FIRMA
Aleceandri	Mirko	Presente	
Botti	Stefano	Delega Cinquegrana R.	
Bove	Enrico	Presente	
Brecciaroli	Armando	Presente	
Calzetti	Mauro	Presente	
Casini	Danilo	Delega Pasquini	
Cinquegrana	Andrea	Presente	
Cinquegrana	Roberto	Presente	
Costantini	Andrea		
De Santis	Claudio	Presente	
De Santo	Antonella	Presente	
Di Carlo	Carmine	Presente	
Di Domenico	Pio Bartolo	Presente	
D'Ottavi	Fabrizio	Delega De Santis	
Gerini	Massimo	Presente	
Giorgi	Loris	Delega Di Domenico	
Giusti	Ugo	Delega Mastrogiovanni	
Gonella	Marco	Presente	
Innocenti	Claudio	Presente	
Lagatta	Fabio	Delega Innocenti	
Laregina	Angelo	Delega ROVERE S.	
Lorenzetti	Dario	Delega Telefono	
Mancinelli	Eolo	Delega Di Carlo	
Massimo	Francesco	Delega Calzetti	
Mastrogiovanni	Claudio	Presente	
Mincio	Pino	Presente	
Pasquini	Edmondo	Presente	
Petricca	Francesco	Presente	
Poletto	fausto	Presente	
Rovere	Stefano	Presente	
Rovere	Nicole	Presente	
Russo	Paolo	Presente	
Saliola	Roberto	Delega Servizio	
Sciommeri	Marco	Presente	
Servizio	Giorgio	Presente	
Telefono	Sergio	Presente	

unanimite



A.S.D. BRAC ITALIA ROMA

VERBALE DI RIUNIONE

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 5 NOVEMBRE 023

Sede sociale presso Tiro A Volo PISANA

L'Assemblea è stata convocata il 5.11.2023, alle ore 08,30 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Relazione del Presidente;
- Rivisitazione dello Statuto Richiesta dal CONI;
- Varie ed eventuali.

Alle ore 08,30 il Presidente apre i lavori con la rituale frase di benvenuto a tutti gli Associati presenti, assume la presidenza dell'Assemblea Straordinaria, come previsto dall'Art. 9 dello Statuto e chiama il Socio De Santo, che accetta, a svolgere le funzioni di Segretario dell'Assemblea stessa.

L'Assemblea Straordinaria, regolarmente convocata ai sensi dello stesso Art. 9 dello Statuto, si riunisce in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione prevista per le ore 24,00 del giorno 4.11.2023.

Risulta, pertanto, pienamente valida la riunione di oggi 5 Novembre 2023, in seconda convocazione, che raggiunge il quorum con la presenza di 24 Associati, portatori di 11 deleghe. (Allegato 1).

Relazione del Presidente

Il Presidente:

- esprime i propri ringraziamenti ai Soci convenuti per lo sforzo, dimostrato, nell'assicurare la loro presenza allo scopo di poter discutere e deliberare su un problema importante quale rappresenta, per l'ASD BRAC Italia, la possibile rivisitazione dello Statuto Societario;

Rivisitazione dello Statuto in base ai dettami di cui ai Decreti Legislativi 36/21 e 39/21;

Il Presidente.

- illustra ai convenuti le nuove disposizioni, introdotte dai Decreti Legislativi 36/21 e 39/21, che hanno reso necessaria una rivisitazione dello Statuto Societario, quasi tutte già contemplate nel documento originale.
- Tali variazioni non cambiano in alcun modo l'organizzazione societaria ne influiscono sullo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Associazione già determinati all'atto della sua costituzione.

- propone, pertanto, all'Assemblea Straordinaria di deliberare favorevolmente circa:
 - l'atto che prevede la rivisitazione del vigente Statuto;
 - la sua registrazione, a titolo gratuito, presso l'Agenzia delle Entrate;
 - Il rinnovo dell'affiliazione dell'ASD BRAC Italia All'E.P.S. Libertas ed alla FIDASC.

L'Assemblea Straordinaria, dopo aver preso visione delle proposte di variazione, presentate dal Consiglio Direttivo,

prende atto della necessità di provvedere all'introduzione, nello statuto vigente, delle necessarie modifiche per adeguarlo ai dettami dei sopra citati decreti;

delibera, favorevolmente e all'unanimità, circa la proposta di rivisitazione dello Statuto, atto che allegato al presente resoconto, ne diviene parte integrante;

concorda sulla necessità di provvedere:

- *al rinnovo delle affiliazioni societarie già in essere;*
- *alla registrazione dell'atto in argomento, così come rivisitato, all'Agenzia delle Entrate.*

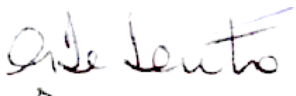
Varie ed eventuali

N.N.

Esauriti gli argomenti di discussione,

***Alle ore 09,30
il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea Straordinaria***

Il Segretario



Il Presidente





STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

BRAC ITALIA

Articolo 1. Costituzione - Denominazione sociale - Forma giuridica

Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dagli Artt. 36 e seguenti del Codice Civile e della Legge 27 Dicembre 2002- Art. 90, è costituita un'Associazione Dilettantistica denominata **“Bench Rest Aria Compressa Italia”**, in sigla **“A.S.D. BRAC Italia”** e, di seguito, “Associazione”, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Articolo 2. Sede

- 1 L'Associazione ha sede in Roma, Via Ambrogio Traversari 55; non ha fini di lucro ed è un Ente non commerciale aperto al contributo del volontariato e delle istituzioni civili. L'organo associativo potrà deliberare il trasferimento della sede legale ad altro indirizzo purché nello stesso comune.
- 2 In caso di trasferimento della sede legale in altro comune sarà necessaria una delibera dell'Assemblea straordinaria.
- 3 L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere succursali, uffici periferici, anche altrove in Italia e all'estero, al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

Articolo 3. Corrispondenza

In tutti gli atti e nella corrispondenza è obbligatoria l'indicazione “Associazione Sportiva Dilettantistica” anche mediante l'utilizzo dell'acronimo ASD

Articolo 4. Finalità – caratterizzazione - affiliazione

L'Associazione è apartitica e aconfessionale, non ha scopo di lucro e destina eventuali utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio. È pertanto vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 8 del D.Lgs. 36/21 e successive modificazioni.

L'Associazione ha, come finalità l'esercizio, in via stabile e principale, l'organizzazione e la gestione delle attività sportive dilettantistiche, ivi compresa la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica del Tiro di Precisione con Carabine ad Aria Compressa, nelle seguenti discipline riconosciute dal CONI e dal CIP:

- Bench Rest;
- Field Target;
- Tiro a Segno.

L'associazione potrà, inoltre, praticare e promuovere anche ogni altra analoga disciplina sportiva, afferente al tiro sportivo con carabine ad aria compressa, riconosciuta dal Ministero dello Sport e dal Dipartimento dello Sport.

Per il perseguimento e lo sviluppo delle proprie attività istituzionali, l'associazione potrà acquistare immobili e assumere la gestione di impianti sportivi mediante contratti di locazione o concessione da parte di enti pubblici al fine di consentire agli associati e ai tesserati di poter praticare le attività sportive previste dall'oggetto sociale.

L'associazione potrà esercitare anche attività diverse da quelle principali a condizione che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali secondo i criteri e i limiti previsti dall'art. 9 del D.Lgs. 36/21 e successive modificazioni e integrazioni.

A solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo si indicano;

- attività ricreative riservate a soci e tesserati, tra le quali la gestione di un punto ristoro;
- manifestazioni promozionali volte a valorizzare le attività sportive dell'associazione;

Articolo 5. Riconoscimento a fini sportivi e certificazione

5.1 - Riconoscimento a fini sportivi

Al fine di mantenere/ottenere il riconoscimento a fini sportivi, l'associazione, già affiliata:

- all' "Ente di Promozione Sportiva LIBERTAS Nazionale", in sigla LIBERTAS;
- alla "Federazione Italiana Disciplina Armi Sportive e da Caccia, in sigla FIDASC, riconosciute dal CONI e dal CIP per le discipline sportive indicate, prende impegno incondizionatamente di conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI, del CIP ed a tutte le disposizioni statutarie e regolamentari delle FSN, DSA ed EPS, cui decide di affiliarsi/riaffiliarsi, compresi quelli delle Federazioni Internazionali cui aderiscono gli organismi affilianti.

Si impegna, inoltre, ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti delle FSN, DSA o EPS, cui è affiliata, dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva. Costituiscono parte integrante del presente statuto le norme degli statuti e dei regolamenti federali nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle società affiliate.

Per le discipline riconosciute esclusivamente dal Dipartimento dello Sport provvederà ad inoltrare domanda di riconoscimento direttamente a quest'ultimo

L'associazione adotta le disposizioni emanate dagli Organismi Affiliati (FSN, DSA, EPS) per il contrasto alla violenza di genere ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 39/21

5.2 - Certificazione

L'associazione tramite l'affiliazione chiederà l'iscrizione nel Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche al fine di certificare la propria natura dilettantistica per tutti gli effetti che l'ordinamento attribuisce a tale qualifica.

Articolo 6. Durata

L'associazione ha durata illimitata. Lo scioglimento anticipato dovrà essere deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati.

Articolo 7. Soci

L'associazione si può comporre di un numero illimitato di soci.

La domanda di ammissione dovrà essere presentata in forma scritta adottando l'apposito modulo sociale, al Consiglio Direttivo il quale dovrà valutare il possesso del richiedente dei requisiti morali, civili e sportivi.

Possono essere soci tutti coloro, senza discriminazioni di sesso, razza ed età, che ne facciano espressa domanda e, avendone i requisiti, siano accettati dal Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione dovrà contenere, oltre i dati anagrafici, un indirizzo di posta elettronica con espressa autorizzazione a utilizzare lo stesso per ogni comunicazione sociale, comprese le convocazioni delle Assemblee.

La domanda di ammissione a socio presentata da minorenni, dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Ai soci è garantita uniformità di rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali.

I soci che non hanno raggiunto la maggiore età esercitano i propri diritti attraverso colui che ne detiene la potestà genitoriale.

La qualifica di socio si acquisisce solo a seguito di espressa delibera di ammissione da parte del Consiglio Direttivo.

La qualifica di socio è a tempo indeterminato salvo il caso di recesso o di esclusione, e non è in nessun caso trasmissibile a terzi.

Al socio effettivo è esclusa espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa fermo restando, in ogni caso il diritto di recesso.

Articolo 8. Quote Associative

L'Assemblea dei soci può deliberare una quota ingresso che il socio dovrà versare al momento dell'ammissione.

L'Assemblea, inoltre delibera, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, l'entità della quota associativa annuale finalizzata a sostenere le attività associative. Le quote associative, sia di ingresso che annuale, in nessun caso possono essere restituite ai soci, rivalutate né trasferite a terzi.

Articolo 9. Diritti dei soci

L'associazione adotta i principi di democraticità e garantisce la piena uguaglianza dei diritti a tutti i soci anche ai fini dell'esercizio del diritto di voto in Assemblea e della elettività alle cariche sociali.

Non è possibile alcuna differenza tra i soci, anche qualora venissero istituite categorie diverse per attribuire qualifiche particolari quali ad esempio: socio fondatore, socio sportivo, etc.

I soci hanno diritto a:

- partecipare alla vita associativa;
- esercitare il proprio voto durante le Assemblee ordinarie e straordinarie, qualunque sia l'ordine del giorno. Ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto ed a rappresentare un eventuale solo socio delegante. In caso di soci minorenni il voto sarà esercitato in Assemblea dal genitore o dall'esercente la potestà genitoriale.

- candidarsi, dopo due anni di partecipazione all'associazione, alle cariche elettive previste dallo statuto:
 - se maggiorenni;
 - se minorenni, al raggiungimento della maggiore età;
 - frequentare la sede sociale e ogni altra struttura dell'associazione.

Hanno diritto di voto nelle Assemblee, decorsi 90 giorni dalla data della delibera di ammissione del Consiglio Direttivo.

I soci non in regola con il versamento delle quote associative e quelli destinatari di provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione alla data di svolgimento dell'Assemblea, ordinaria o straordinaria dei soci, non possono partecipare all'Assemblea né esercitare il diritto di voto.

Articolo 10. Doveri dei soci

I soci, anche minori, hanno il dovere di versare le quote associative alla data di scadenza prevista dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo, nonché di rispettare le norme statutarie, i regolamenti dell'associazione e ogni delibera assunta dal Consiglio Direttivo.

Qualora si rendesse necessario, considerato il regime di “no profit” in cui opera l'associazione, ogni socio è tenuto a collaborare, compatibilmente con i propri impegni e le proprie capacità, alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture associative di cui usufruisce.

Articolo 11. Decadenza dei soci

I soci cessano di appartenere all'associazione in caso di recesso o di esclusione.

11.1 – Recesso

Il socio è libero di recedere dall'associazione previa comunicazione al Consiglio Direttivo.

Il recesso decorrerà dalla data di scadenza dell'esercizio sociale.

Il socio è obbligato a versare le quote associative deliberate dall'Assemblea fino alla data di decorrenza del recesso.

11.2 – Esclusione

L'esclusione avviene quando il socio è inadempiente nel pagamento della quota associativa, o quando sia incorso in gravi inadempienze dagli obblighi derivanti dal presente statuto o quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

L'esclusione viene deliberata dal Consiglio Direttivo con provvedimento motivato, previa audizione dell'associato interessato. La delibera deve essere comunicata all'associato tramite l'indirizzo di posta elettronica comunicato dallo stesso in sede di ammissione.

Avverso la delibera di esclusione, l'associato può ricorrere all'Assemblea; il ricorso – che sospende la delibera – deve essere proposto, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente.

L'associato escluso con provvedimento definitivo non potrà essere più ammesso.

Articolo 12. Organi Sociali

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente dell'associazione,
- il Consiglio Direttivo;

Articolo 13. Assemblea dei soci: Convocazione e funzionamento

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'associazione e può essere ordinaria o straordinaria.

All'Assemblea partecipano tutti i soci aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 9 del presente statuto.

All'Assemblea sono demandate tutte le decisioni concernenti l'attività necessaria per il conseguimento delle finalità associative

L'Assemblea è convocata, previa delibera del Consiglio Direttivo, dal Presidente dell'associazione o in caso di suo impedimento dal Vice-Presidente. In caso di impedimento di quest'ultimo è convocata dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

L'assemblea dei soci deve essere, in ogni caso convocata quando:

- venga inoltrata formale richiesta al Consiglio Direttivo da parte degli associati che rappresentano almeno il 40% dei soci aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 9 del presente statuto, i quali dovranno sottoporre al Consiglio Direttivo gli argomenti all'ordine del giorno;
- sia richiesta dalla maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo

In tali casi il Presidente del Consiglio Direttivo dovrà procedere alla convocazione entro 10 giorni dalla richiesta e l'Assemblea dovrà svolgersi entro 30 giorni dalla richiesta. L'Assemblea deve essere convocata presso la sede legale o in altra sede purchè nel medesimo comune.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà contenere luogo, data, ora e ordine del giorno, sia in prima che in seconda convocazione. L'Assemblea in seconda convocazione deve prevedere che trascorra almeno un'ora dalla prima convocazione.

L'avviso di convocazione deve essere inviato ai soci utilizzando i mezzi stabiliti dall'organo associativo e pubblicato sul sito dell'associazione almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

I soci minorenni esprimeranno il voto attraverso il soggetto esercente la potestà genitoriale.

Ogni partecipante all'Assemblea con voto deliberativo ha diritto ad un solo voto. L'associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato purché munito di delega scritta; ogni socio non può essere portatore di più di una delega.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano le loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Nel corso delle Assemblee, le votazioni avvengono per alzata di mano e controprova, per appello nominale o a scrutinio segreto se quest'ultima procedura viene richiesta da almeno il 20% dei votanti, presenti o rappresentati.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati aventi diritto di voto deliberativo; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea ordinaria delibera in prima e seconda convocazione con la maggioranza dei voti presenti.

In armonia con le disposizioni di cui all'Art. 21 C.C., l'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima ed in seconda convocazione, quando siano presenti i 3/4 degli associati aventi diritto di voto.

L'Assemblea straordinaria delibera, in prima e in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti in Assemblea.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo: in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o, in caso di impossibilità di quest'ultimo, dal consigliere più anziano.

L'Assemblea nomina un segretario e, in caso di Assemblea elettiva, la stessa Assemblea nomina, tra i convenuti, una Commissione Elettorale composta da tre scrutatori, di cui uno con funzioni di presidente. Tale Commissione curerà le operazioni di voto, redigendo alla fine dei lavori un apposito verbale che diverrà parte integrante del resoconto di Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa e dal Segretario.

Il verbale dovrà essere trascritto nel libro verbali Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Il verbale dell'Assemblea dovrà essere trasmesso ai soci utilizzando i mezzi stabiliti dall'organo amministrativo e indicati nel libro soci, al fine di garantire la massima diffusione.

Articolo 14. Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per approvare il rendiconto economico-finanziario annuale e il bilancio preventivo.

L'Assemblea ordinaria:

- elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- approva il rendiconto economico e finanziario annuale e il bilancio preventivo;
- delibera i regolamenti di funzionamento dell'associazione;
- delibera gli indirizzi e direttive generali dell'associazione;
- delibera su ogni altro argomento attinenti alla vita ed ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'Assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame.

Articolo 15. Assemblea Straordinaria

L'Assemblea straordinaria è convocata, con le medesime modalità dell'Assemblea ordinaria:

- per deliberare le modifiche statutarie, la trasformazione o lo scioglimento dell'associazione;
- quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o vi sia la richiesta di almeno un decimo degli associati, i quali devono indicare l'argomento della riunione. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 16. Presidente

Il Presidente ha potere di firma e rappresenta legalmente l'associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Al presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione.

Il Presidente dell'associazione viene nominato nell'ambito del Consiglio Direttivo e dura in carica quattro anni.

Articolo 17. Vice Presidente

Il Vice Presidente dell'associazione viene nominato nell'ambito del Consiglio Direttivo e dura in carica quattro anni. Sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimenti temporanei ed in quei compiti nei quali venga espressamente delegato. In caso di impedimento definitivo, per qualsiasi motivo, del Presidente rimane in carica per gli affari ordinari e per la convocazione – entro un mese – dell'Assemblea per l'elezione di tutte le cariche associative.

Articolo 18. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo della volontà espressa dall'Assemblea, è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti, tra i quali il Presidente e il Vice Presidente.

I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea tra gli associati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che:

- siano maggiorenni;
- non ricoprano cariche sociali in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche affiliate alla medesima FSN, DSA, EPS;
- non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi;
- non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle Federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi non superiori ad un anno.

Il Consiglio Direttivo:

- attua le deliberazioni dell'Assemblea e dirige l'associazione con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- delibera sulle domande di ammissione dei soci;
- redige il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'Assemblea;
- fissa le date delle Assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno;
- convoca l'Assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai soci;
- redige gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati;
- redige e mantiene aggiornato sia il libro delle Assemblee che il libro soci;
- adotta i provvedimenti di esclusione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari;
- attua le finalità previste dallo statuto in armonia con le deliberazioni dell'Assemblea dei soci.

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno. Il Presidente è obbligato a convocare la riunione del Consiglio ed a fissare specifici argomenti all'ordine del giorno, quando ne sia richiesto da almeno un terzo dei componenti in Consiglio.

La riunione del Consiglio è valida quando vi partecipi almeno la metà dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, il voto del Presidente è determinante.

Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

Articolo 19. *Qualifiche onorarie*

Pur nel rispetto del principio di eguaglianza tra tutti i soci, l'Assemblea può attribuire su proposta del Consiglio Direttivo alcune cariche onorarie:

19.1 - Presidente Onorario: Socio di alto profilo e di specchiata moralità che per anzianità di iscrizione, cariche sociali rivestite e attività svolta, si sia reso particolarmente meritevole nei confronti del Sodalizio. Partecipa su richiesta alle riunioni del Consiglio Direttivo e fornisce utile e qualificata consulenza sugli argomenti trattati ma essendo la carica onorifica e non elettiva non ha diritto di voto;

19.2 - Socio Fondatore: colui che ha collaborato alla stesura dell'Atto Costitutivo dell'Associazione.

Tutte le qualifiche onorarie durano sino alla scadenza del CDA che le ha proposte e sono rinnovabili.

Articolo 20. *Decadenza degli organi associativi*

I titolari degli organi associativi decadono:

- per dimissioni;
- per revoca, quando non esplichino più l'attività associativa inerente alla loro carica, o quando siano intervenuti gravi motivi.

La revoca viene deliberata dall'Assemblea degli associati, sentito il Dirigente per la quale è proposta.

Le dimissioni, o la revoca, del Presidente della associazione comporta la decadenza di tutti gli organi statutari. In tal caso si applica la disposizione di cui al precedente art.14 comma 2.

Le dimissioni, o la revoca, degli altri dirigenti determina la loro sostituzione con il primo dei non eletti nell'ultima Assemblea, il quale rimane in carica fino alla scadenza della durata originaria dell'organo amministrativo.

Articolo 21. *Obblighi di comunicazione*

La nomina e le variazioni degli organi dell'ASD, nonché ogni modifica statutaria devono essere comunicate alla segreteria degli organismi affilianti unitamente a copia del verbale e, entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla variazione, al Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche.

Articolo 22. Bilancio

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e il rendiconto economico finanziario da sottoporre all'approvazione assembleare. Ogni associato, in occasione dell'approvazione, potrà avere accesso a detti documenti.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati.

L'incarico della gestione amministrativa contabile dell'associazione, previo apposito mandato del Consiglio Direttivo, può essere affidata al segretario e/o ad un tesoriere all'uopo nominato.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° Gennaio e terminano il 31 Dicembre di ciascun anno.

Articolo 23. Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle entrate delle quote associative, determinate annualmente dal Consiglio Direttivo, dai beni acquistati o pervenuti comunque da privati o enti, dalle contribuzioni o donazioni di soci, privati od enti, dalle entrate commerciali connesse all'attività istituzionale, dalle sponsorizzazioni, dalle eventuali sovvenzioni del CONI, delle Federazioni sportive o di altri enti, dai premi e dai trofei vinti.

E' fatto divieto di distribuzione, sotto qualsiasi forma diretta o indiretta, dell'avanzo e degli utili di gestione, nonché dei fondi, delle riserve economiche finanziarie comunque denominati, a favore dei soci o associati lavoratori e collaboratori amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto, per l'intero periodo di esistenza dell'associazione e dall'atto del suo scioglimento, salvo diversa disposizione di legge. Ai fini della definizione di distribuzione diretta degli utili si applica l'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, e comma 2 bis del D.Lgs n.. 112/217

Per eventuali passività, si deve provvedere nella forma e nei modi che l'Assemblea è chiamata a deliberare in merito

Articolo 24. Prestazioni di Lavoro e Volontari

L'associazione potrà avvalersi per l'espletamento delle proprie attività sportive di volontari o di lavoratori sportivi ai sensi del Titolo V-Capo I del D.Lgs. 36/21, nonché di lavoratori autonomi o subordinati per le mansioni non contemplate dal predetto decreto.

Articolo 25. Scioglimento e Devoluzione del patrimonio

L'organo deputato alla delibera sullo scioglimento dell'associazione è l'Assemblea, convocata in seduta straordinaria.

Possono essere nominati liquidatori anche gli organi amministrativi dell'associazione i quali rimangono in carica a tal fine, eventualmente in regime di *prorogatio* o dietro specifico mandato dell'Assemblea.

L'associazione potrà essere validamente estinta solo nel momento in cui, al termine delle procedure di liquidazione del patrimonio, non sussisterà più alcun rapporto giuridico in essere in capo alla stessa.

In caso di estinzione dell'associazione l'Assemblea, all'atto dello scioglimento, delibererà in merito alla devoluzione del patrimonio residuo dell'associazione. Quest'ultimo sarà devoluto ad altra associazione/ente, senza scopo di lucro, avente scopi analoghi che risulti iscritta/o al Registro delle Associazioni Sportive Dilettantistiche, ovvero destinato a finalità di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23/12/96 n° 662, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Eventuali beni in uso e non di proprietà saranno restituiti ai legittimi proprietari.

Articolo 26. Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del D.Lgs. 36/21, e in subordine:

- le disposizioni dello statuto e dei regolamenti della LIBERTAS e della FIDASC.
- le disposizioni dello statuto e dei regolamenti di altro Organismo cui l'associazione aderisce.

Articolo 27. Validità

Il presente Statuto sostituisce ed annulla ogni altro precedente Statuto sociale.

Articolo 28. Controversie

A decidere per eventuali controversie è competente il Foro di Roma.

Il presente Statuto dell'**Associazione Sportiva Dilettantistica BRAC Italia**

- è parte integrante dell'atto costitutivo dell'Associazione
- è conforme ai dettami del D.lgs. 36/2021 e successive modificazioni.
- è conforme alle clausole di cui all'articolo 5, comma 1, del D.L. 460/1997, ed alle disposizioni di cui all'articolo 90, commi 17, 18, 18 bis, della Legge 289/2022, e successive modifiche ed integrazioni;
- sarà trasmesso agli Organi di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto in Roma (RM) il 5 Novembre 2023

Presidente. MARCO GONELLA

Vicepresidente GIUSEPPE MINCIO

Segretario DE SANTO ANTONELLA